

DALL'ISPRA IL PARERE TECNICO NEGATIVO PER LA PESCA DELLE VONGOLE NELL'AMP TORRE DEL CERRANO

Il Commissario Benigno D'Orazio: aprire un tavolo istituzionale per la pesca sostenibile

Il **Ministero dell'Ambiente** ha comunicato nei giorni scorsi il parere dell'**ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) in ordine alla possibilità di **pesca delle vongole nell'AMP Torre del Cerrano** con lo strumento definito **'vibrante'** come alternativa all'uso della 'turbosoffiante'. L'ISPRA ritiene "che non rientri nella categoria degli attrezzi artigianali". Inoltre, sempre secondo l'ISPRA, "non c'è alcuna informazione sull'impatto che l'attrezzo arreca ai popolamenti bentonici né tantomeno sui diversi effetti che esso provoca in relazione alle differenti tipologie di biocenosi che si possono rinvenire sui tratti di fondale sui quali può essere utilizzato. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'uso di detto attrezzo **non possa essere consentito** all'interno dell'AMP Torre del Cerrano".

Detto parere è **vincolante** per quanto riguarda l'AMP e incide in modo decisivo circa la possibilità di modificare il regolamento istitutivo dello stesso, così come richiesto dal Cogevo. E' necessario trovare **forme alternative di intese**, escludendo quindi la pesca delle vongole all'interno dell'AMP, forme tese a ristorare economicamente le aziende dei pescatori che in qualche misura possano essere state danneggiate dall'istituzione del Parco Marino.

"In questo contesto, - ha dichiarato il Commissario Benigno D'Orazio - è indispensabile che la pesca sostenibile diventi il futuro di tutto l'Adriatico e in particolare dello specchio d'acqua afferente la Regione Abruzzo". Occorre sviluppare formule di coinvolgimento dei pescatori per varie attività, che vanno dal monitoraggio alla pulizia dei fondali alla prevenzione e repressione dell'inquinamento del mare, soprattutto proveniente dai fiumi, all'ittiturismo, alla pescaturismo e ad ogni altra forma di collaborazione auspicabile nell'ambito della **Marine Strategy** (strategia per il raggiungimento del buono stato ecologico ambientale). *"E il tavolo di concertazione promosso dal Ministero dell'Ambiente con l'omologo Ministero della Pesca - ha proseguito - può e deve costituire un momento di riflessione e di progettualità specifica per il Consorzio dei Vongolari d'Abruzzo al quale, unitamente all'Assessore Dino Pepe, va il mio personale ringraziamento per aver comunque provato a verificare alternative alla pesca con le turbosoffianti e, soprattutto, per aver mantenuto l'impegno ad astenersi da ogni forma di 'invasione' e comunque di pesca delle vongole all'interno del AMP".*

"Per quanto mi riguarda - ha concluso D'Orazio - offro la mia personale ed incondizionata disponibilità a lavorare insieme al Cogevo, alle Associazioni Ambientaliste e a tutti gli Organi Istituzionali, regionali e nazionali, affinché la Marine Strategy possa trovare in Abruzzo una fase importante di sperimentazione e di impulso ad una pesca sostenibile e, sotto altro profilo, ad un nuovo utilizzo delle barche da pesca, finalizzato anche a consentire concrete occasioni di lavoro per le tante famiglie che sono coinvolte nel settore ittico. Auspico che, sia a livello nazionale che regionale, si prenda atto in modo deciso e inequivocabile di tale realtà e si assumano le iniziative conseguenti".